Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Lunedì, 1° ottobre | Numero 228

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione.	anno L.	32;	semestre L.	17;	trimestre L.	9
» a domicilio e nel Regno	»	» 36:	»	» 19:	»	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	»	» 80:	»	» 41:	»	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea e spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero **cent. 35***
*Se il giornale si compone d'oltre **16** pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motu-proprio:

Con decreto del 6 maggio 1906:

a grand'uffiziale:

Alfazio comm. avv. Giovanni, senatore del Regno, prefetto della provincia di Milano.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 22 marzo 1906:

a commendatore:

Bellingeri comm. Giuseppe, maggior generale, in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Con decreti del 4 gennaio, 22 marzo e 5 aprile 1906:

a cavaliere:

Re cav. Pietro, colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Giorgetti Francesco, tenente colonnello id. id. id.
Bertolini barone Alberto, id. id. id. id.
Melis cav. nob. don Giovanni, maggiore id. id. id.
Talotta cav. Nicolò id. id. id.
Villani cav. Adolfo, maggiore nel personale permanente dei distretti id. id. id.
Mele cav. Guglielmo, id. di cavalleria, collocato a riposo.
Camoletto cav. Giuseppe, capitano commissario id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 6 maggio 1906:

a cavaliere:

Viola cav. Nicolò, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, col titolo onorifico di primo ragioniere.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 19 e 22 aprile 1906:

a cavaliere:

Spreafico cav. Giovanni, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Colombo cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 6 maggio 1906:

a gran cordone:

Mangili comm. Cesare, senatore del Regno, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di Milano.

a cavaliere:

De Vittori Achille, capo musica del 29° reggimento fanteria.
Punturi Gerolamo, id. id. del 30°.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 5, 8, 19 e 26 aprile 1906:

a grand'uffiziale:

Allatini comm. Lazzaro, R. console generale di 2ª categoria in Londra.

ad uffiziale:

Melandri dott. cav. Filippo.

a cavaliere:

Caputo dott. Bonaventura, già direttore dell'ufficio sanitario ottomano a Durazzo.
Provinciali prof. Emilio.
Bonzi avv. conte Aldo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 6 maggio 1906:

a cavaliere:

Grimaldi Giulio, avvocato in Salerno.
Chindamo Marcantonio, vice pretore di Laureana di Borello, del quale sono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 4 e 22 marzo e 26 aprile 1906:

a gran cordone:

Sanguinetti cav. Ippolito, tenente generale, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a grand' uffiziale:

Rosati cav. Giovanni, maggior generale, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cavolo Luigi, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Centenari Sanzio, tenente d'artiglieria, id.

Con decreto del 22 marzo 1906:

a commendatore:

Conforto cav. Carlo, colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Carelli cav. Alfonso, id. del personale permanente dei distretti, id. id.
Calcino cav. Teodoro, id. id. id.

ad uffiziale:

Violante cav. Achille, colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Iaselli cav. Francesco, id. nel personale permanente dei distretti, id. id. id.
Lanza cav. Carlo, id. id. id. id.

a cavaliere:

Abrile Paolo, capitano di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bevilacqua Lazise conte di Nogarole nobile Carlo, id. id. id.
Villa Stefano, Pietro, id. id. id. id.
Santamaria Amato Silvestro, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Catalfamo Salvatore, id. id. id. id.

Con decreto del 25 gennaio 1906:

ad uffiziale:

Negro cav. Scipione, colonnello nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.
Sorrentino cav. Francesco, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 5 aprile 1906:

a cavaliere:

Mazzola avv. Giovita, già presidente della Commissione delle imposte di Monza.
Alberti dott. Annibale, segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.
Spalluti avv. Arsenio, presidente di Commissione censuaria.
Obletter Francesco, membro della Commissione delle imposte di Chieti.
Sacerdote geom. Eugenio, esattore a Montiglio Monferrato.
Continelli dott. Bixio da Ostuni.
Checchia Giovanni, membro della Commissione mandamentale delle imposte dirette di S. Severo.

Con decreto del 6 maggio 1906:

a cavaliere:

Maladorno Giulio Onorato, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo.
Minella Vincenzo, ricevitore del registro, id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 26 aprile 1906:

ad uffiziale:

Bassi cav. Ottavio Enrico, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Marcon Edoardo.
Alessandrini prof. Alessandro.

Con decreto del 6 marzo 1906:

a cavaliere:

Bricito avv. Zaccaria.
Patrone Luigi, segretario di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 19 e 23 aprile 1906:

a commendatore:

Polenghi cav. uff. Paolo, presidente della camera di commercio italiana in Londra.

ad uffiziale:

Molaro cav. Arturo, ispettore forestale a riposo.

a cavaliere:

Bertelli dott. Guglielmo, presidente dell'associazione zootecnica della provincia di Verona.
Brasa Gaetano, direttore della Cassa di risparmio di Cesena.
Colitti Giovanni, tipografo in Campobasso.
Crovato Camillo, direttore generale della Compagnia di assicurazioni « Il Mondo » in Milano.
Fuzio Riccardo, enologo in Andria.
Ramazzotti Ausano, fabbricante di liquori in Milano.
Ricciardi Ettore, direttore della Banca agricola industriale cooperativa di Sulmona.
Vetrano Simone, enotecnico in Alcamo.
Romano Pasquale, presidente dell'Associazione comunale di Brindisi.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

a commendatore:

Rosmini cav. uff. avv. Giovanni, capo sezione nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici del quale sono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreti del 15, 25, 29 marzo e 8 aprile 1906:

ad uffiziale:

Brugi cav. Biagio, professore ordinario di istituzioni di diritto romano a preside della Facoltà di giurisprudenza nell'università di Padova.

a cavaliere:

Marciano Ernesto, maestro di musica, fondatore di un liceo musicale in Napoli.

Ravegnani prof. Giuseppe, insegnante di disegno nell'Università di Ferrara.

Macchiati prof. Luigi, titolare di storia naturale ed incaricato della presidenza del R. istituto tecnico di Modena.

De Albertis Edoardo, scultore in Genova.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 19 e 22 aprile 1906:

ad uffiziale:

Pinzauti cav. Eugenio, segretario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

Casini cav. Camillo, capitano di porto.

Raffo cav. Paolo, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Giuffrida prof. Vincenzo, professore nei RR. istituti tecnici.

Lorenzani Natale, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

Borsari Gaetano, id. id.

Viazzi Giovanni Francesco, id. id.

Venturini Adolfo, id. id.

Piccardi Francesco, id. id.

Ferra Pietro, id. id.

Benassi Tedaldo, id. id.

Pes Matteo, id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 26 settembre 1906 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Reggio Calabria, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla Diaspis pentagona nel comune di Catona.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 27 corrente in Mignano, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 settembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0 cioè: n. 887,620 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 200, al nome di *Garbarini* Mario di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, vincolata d'usufrutto a favore di Garbarini Pietro fu Bernardo;

n. 887,621 per L. 100, al nome di *Garbarini* Ida, ecc. (come sopra);

n. 887,622 per L. 100, al nome di *Garbarini* Clementina, ecc. (come sopra);

n. 887,623 per L. 100, al nome di *Garbarini* Adele, ecc. (come sopra);

n. 887,624 per L. 100, al nome di *Garbarini* Sofia, ecc. (come sopra);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a nome di *Garbarino* Mario, *Garbarino* Ida, *Garbarino* Clementina, *Garbarino* Adele e *Garbarino* Sofia, vincolate di usufrutto a favore di *Garbarino* Pietro fu Bernardo, veri proprietari ed usufruttuario delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 1,071,515, per L. 20 al nome di *Squillaci* Antonino e *Nicolò* fu *Nicolò*, minori, sotto la patria potestà della madre *Squillaci* Rosaria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Schillaci* Antonino e *Nicola* fu *Nicola*, minori, sotto la patria potestà della madre *Schillaci* Rosaria, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 800,481, per L. 5990 al nome di Bacigalupo *Giuseppina* di *Gerolamo* minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ognio, comune di Neirone (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bacigalupo *Maria Caterina* detta Giuseppina di *Giov. Battista Gerolamo*, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1° ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1° al giorno 7 ottobre 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,48 45	100,48 45	101,49 53
4 % *netto*.....	102,34 17	100,34 17	101,35 25
3 1/2 % *netto* .	102,02 29	100,27 29	101,15 75
3 % *lordo*.....	74,08 61	72,88 61	72,89 15

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a tre posti semi-gratuiti nel R. conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa, da conferirsi da questo Consiglio di amministrazione previa approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono a oneste famiglie di non agiata condizione e saranno preferite quelle giovanette le cui famiglie sieno nate nella città o comune di Colle di Val d'Elsa o vi dimorino da molto tempo. (Art. 15 del regolamento interno approvato dal Ministero della pubblica istruzione in data 30 giugno 1869).

Le domande, in carta bollata da L. 0.60, dovranno essere presentate al sottoscritto presidente non più tardi del 31 ottobre p. v. e dovranno essere corredate:

1° della obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di soddisfare agli oneri imposti dal regolamento;

2° della dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, colla quale per l'osservanza dei patti ed oneri imposti dal regolamento suddetto, si elegge domicilio in Colle d'Elsa presso la direzione dell'Istituto;

3° della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni nè maggiore di tredici;

4° del certificato medico comprovante la subita vaccinazione e la sana costituzione della fanciulla;

5° certificato comprovante lo stato di famiglia della concorrente e la potenzialità economica della famiglia stessa, da rilasciarsi dal sindaco.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere debitamente legalizzati.

Colle Val d'Elsa, li 20 settembre 1906.

Il presidente
ALVESNI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'opera pacificatrice del presidente Roosevelt, per ricondurre l'ordine e la calma nell'isola di Cuba, non è stata coronata dal successo. Il ministro della guerra degli Stati Uniti d'America, Taft, non essendo riuscito ad accordare il Governo cubano con gli insorti, ha preso ieri l'altro possesso di Cuba e si è dichiarato governatore dell'isola.

La proclamazione del Governo provvisorio venne pubblicata la sera stessa nella *Gazzetta ufficiale* ed il Taft, recatosi dal presidente Palma, che già erasi dimesso con tutti i ministri, si fece fare la consegna del potere.

È questo il primo atto di una annessione definitiva dell'isola agli Stati Uniti, ovvero un semplice ripiego per ottenere la pacificazione degli abitanti e quindi ridar loro la indipendenza? Ciò dirà l'avvenire.

Intanto un dispaccio dall'Avana dice che nella città e nel resto dell'isola la proclamazione del Governo provvisorio ha prodotto soddisfazione per il fatto che il Taft dice che esso si è formato soltanto per le necessità della presente situazione e si promette che sarà mantenuto solamente per ristabilire la pace e l'ordine pubblico e non durerà che fino alla ricostituzione del Governo permanente.

« La proclamazione, prosegue il dispaccio, rileva lo insuccesso del Congresso cubano, impotente ad agire dopo le inevitabili dimissioni di Palma ed a trovargli un successore, lasciando il Governo senza capo in piena crisi. La situazione esige dunque, secondo il desiderio stesso del presidente, che si prendano altri provvedimenti sotto l'autorità del presidente degli Stati Uniti per ristabilire l'ordine ed assicurare la tutela della vita e della proprietà individuali.

« La proclamazione dichiara inoltre che tutti i dipartimenti ed i governi provinciali e municipali continueranno a funzionare come sotto la Rebubblica cubana. I tribunali continueranno ad amministrare la giustizia e tutte le leggi, non essenzialmente inapplicabili, resteranno in vigore.

« Sembra che nessuno dubiti delle buone intenzioni di Roosevelt e dei suoi rappresentanti.

« Nè i torbidi, nè la resistenza al Governo provvisorio nell'isola sono ritenuti seri.

« La bandiera cubana non è stata ancora calata. Si considera questo fatto come costituente un precedente in materia di proclamazione di governo provvisorio e di protettorato.

« Le alte sfere si rallegrano del cambiamento di governo ».

* * *

Ieri l'altro ebbe luogo in Atene la cerimonia d'investitura di Zaimis ad alto commissario a Creta, alla presenza dei rappresentanti delle potenze protettrici dell'isola.

L'intera stampa greca felicita Teotokis e Skouzes per l'abilità diplomatica dimostrata in questa difficile circostanza.

Un telegramma da Costantinopoli assicura che nello stesso giorno i rappresentanti delle potenze suddette si riunirono all'Ambasciata di Russia e redassero una nota da presentarsi alla Porta, con la quale notificano la nomina di Zaimis. Ed infatti, un successivo dispaccio, pure da Costantinopoli, annunzia che la nota fu consegnata ieri. Ma prima ancora della consegna, la Porta aveva già protestato presso i quattro Governi per la detta nomina, chiedendo che lo Zaimis fosse sostituito da un altro funzionario di uno Stato neutro.

* * *

Sabato fuvvi a Lisbona la solenne riapertura delle Cortes.

Il Re Carlo lesse un messaggio, nel quale constata gli eccellenti rapporti del Portogallo con le altre potenze.

Fra le parti salienti del messaggio reale notasi l'annunzio di numerosi progetti di carattere interno che verranno presentati dai vari ministri, e fra questi alcune riforme a qualche articolo della carta costituzionale ed agli atti addizionali.

Hanno ottenuto le generali approvazioni le proposte tendenti a sanzionare il contratto per il monopolio dei tabacchi, la riorganizzazione dei mezzi d'esportazione dei vini e liquori, reclamata dalla regione del Duero, e la conversione del debito interno.

* * *

I rapporti fra la Turchia e la Bulgaria pare che vadano prendendo una piega assai allarmante. Il *Correspondance Bureau* ha da Costantinopoli che un recente Consiglio di ministri a Yldiz Kiosk si è occupato dell'atteggiamento della Bulgaria, a cagione della voce corsa che alla frontiera vi sarebbero stati incidenti, ai quali avrebbero partecipato alcuni battaglioni.

Gli armamenti della Turchia contro la Bulgaria, sono considerevoli e ad Adrianopoli giungono continuamente armi, munizioni e nuove truppe.

Lo stesso *Correspondance Bureau* crede di sapere che un grave complotto rivoluzionario bulgaro sia stato scoperto a Zenidge, e che una Commissione abbia avuto incarico di recarsi colà a fare un'inchiesta, frutto della quale sono stati numerosi arresti.

S. E. CIUFFELLI A TODI

S. E. il sotto segretario di Stato per la pubblica istruzione onorevole Ciuffelli si recò ieri a Todi a visitare i suoi elettori.

La città era animatissima. Erano giunti i sindaci e le notabilità dei Comuni del collegio di Todi, il prefetto di Perugia e gli onorevoli deputati Fazi e Fani.

Il municipio offrì all'on. Ciuffelli ed alle autorità un *vermouth* di onore.

Quindi alle ore 13 nel teatro comunale ebbe luogo un banchetto di 350 coperti, offerto a S. E. Ciuffelli dai suoi elettori.

Alla tavola d'onore sedevano, oltre all'on. Ciuffelli, gli on. Fazi, Fani, il gen. Cherubini, il prefetto di Perugia, comm. Dallari, il sotto-prefetto di Spoleto, il sindaco di Todi, il rappresentante del sindaco di Perugia, i sindaci dei Comuni del collegio ed altre notabilità.

Al levar delle mense vennero letto numerose adesioni, fra cui quelle delle LL. EE. il ministro Rava ed il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj nonchè degli on. deputati Bracci, Centurini, Raccuini, Sinibaldi e Franchetti.

Lette fra gli applausi le adesioni, il sindaco di Todi ringraziò con brevi parole gli intervenuti e li invitò a bere alla salute di S. E. Ciuffelli.

Terminati gli applausi con cui fu accolto l'invito, si alzò S. E. Ciuffelli e pronunciò uno splendido discorso, nel quale, fra l'altro, rilevò con quanta sollecitudine il Ministero abbia applicato le leggi sugli insegnanti nelle scuole medie, con quali criteri larghi e liberali le abbia interpretate e come, prima ancora di averne l'obbligo, abbia voluto applicare tutte le garanzie accordate ai professori, secondo gli intendimenti di S. E. Rava.

L'oratore, ripetutamente applaudito, terminò fra acclamazioni entusiastiche, invitando a gridare: *Viva il Re!*

Dopo il discorso dell'on. Ciuffelli, l'assessore Giannini propose l'invio di telegrammi, in omaggio, a S. M. il Re, a S. E. il presidente del Consiglio, on. Giolitti ed a S. E. il ministro della istruzione, on. Rava.

La proposta fu accolta con fragorosi applausi.

Parlarono quindi il sindaco di Trevi, il consigliere provinciale Piccini, il provveditore agli studi Martini, gli onorevoli deputati Fani e Fazi, il prefetto Dallari ed altri.

All'uscita del banchetto S. E. fu acclamatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova, proveniente da Torino ed accompagnato dalla sua casa militare, è giunto stamane in Roma ed ha conferito con S. E. il ministro della marina, on. Mirabello, intorno alle prossime manovre navali, delle quali l'Augusto principe dovrà assumere la direzione superiore.

Le manovre si svolgeranno lungo le coste sicule e pugliesi.

S. A. R. prenderà imbarco sulla R. corazzata *Lepanto*.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, proveniente da Milano, è giunto stamane in Roma.

Alla stazione venne ricevuto e salutato dalle LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato presenti in Roma, dai capi servizi del Ministero dell'interno e da numerosi amici.

S. E. erasi ieri mattina recato a Desio, ove S. E. il ministro degli esteri, on. Tittoni, lo aveva invitato a colazione insieme agli altri ministri che erano a Milano ed alcune notabilità.

Nel pomeriggio, ritornando da Desio, il cav. Giolitti si recò di nuovo all'Esposizione, visitando i padiglioni francese, bulgaro, degli italiani all'estero e metrologico

---

I primi risultati dell'esercizio ferroviario dello Stato. — Ieri l'altro si riunì il Comitato d'amministrazione delle ferrovie dello Stato. Il direttore generale comm. Bianchi presentò al Comitato il consuntivo del primo esercizio 1905-906.

Largamente ne illustrò le varie parti, dando ragione dei risultati parziali e finali accertati dal bilancio.

Il coefficiente delle spese di *mero* esercizio risulta alquanto inferiore a quello medio, dato dall'esercizio 1904-905 delle tre Società, nonostante i maggiori oneri pel personale, dipendenti dalla regolare esecuzione delle disposizioni fatte in suo favore dalle leggi del 1902, 1905 e 1906.

Erogate sull'entrata lorda totale di 352 milioni in cifra tonda, oltre alle spese di solo esercizio, anche quelle ordinarie di carattere patrimoniale ascese a circa 16 milioni, il rimanente, per milioni 11.5 fu versato alle Società concessionarie di linee private per loro quota di prodotto, quota precedentemente a carico diretto del bilancio tesoro; per milioni 6.8 fu passato al fondo di riserva delle ferrovie, dal tesoro stesso amministrato; ed infine per milioni 59.3 fu versato direttamente all'erario.

In complesso, fra benefici indiretti e diretti, il tesoro ricevette dalle ferrovie dello Stato milioni 77.6.

Dopo non breve discussione, il Comitato, nell'approvare questo primo consuntivo, manifestò tutto il suo compiacimento per le risultanze che esso presenta, e in particolare per la notevole limitazione delle spese proprie d'esercizio; ed espresse la sua piena soddisfazione per la diligenza e la sollecitudine con cui l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonostante le speciali difficoltà di questo primo periodo, si trovò in grado di chiudere le contabilità al 30 giugno 1906 e di compilare, entro i termini di legge, il primo consuntivo della nuova azienda.

In memoria di Menotti Garibaldi. — Ieri a Carano, favorita da una splendida giornata autunnale, ebbe luogo la solenne commemorazione in onore di Menotti Garibaldi che in quelle lande, da lui rese a coltura, venne attaccato dalle febbri malariche che lo trassero a morte.

Alla commemorazione presero parte numerose Associazioni politiche di Roma e della Provincia, le autorità comunali e provinciali, nonchè un vero stuolo di amici dell'illustre defunto. Formatosi un corteo, esso sfilò innanzi alla cripta, e poscia, sostando, furono pronunciati i discorsi commemorativi.

Parlarono, vivamente applauditi, i consiglieri provinciali Veroni ed Orrei, i signori Pacciotti da Monteporzio Catone e il dott. Alfonsi da Velletri e l'on. Zegretti per la popolazione di Frosinone.

Terminati i discorsi, il corteo si sciolse con lo stesso ordine con cui erasi formato.

Encomio solenne. — S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Schanzer, ha decretato l'encomio solenne al signor Ernesto Ungaretti, ispettore aggiunto presso la Direzione di Napoli, essendo egli riuscito a scoprire una gravissima frode in danno dell'erario consistente nella falsificazione del francobollo da cinque centesimi, ed a porre l'autorità competente sulle traccie dei falsificatori di detto francobollo.

Elezione politica. — *Collegio di Matera.* — Iscritti 3124 — Votanti 2536 — Ridola voti 1420; De Ruggieri 1014; Ferri, 67; dispersi o nulli, 35 — Eletto dott. Ridola.

Navi estere. — Gli incrociatori degli Stati Uniti d'America *Maryland* e *Colorado* partirono ieri da Palermo per le isole Filippine.

Terremoto. — Durante la notte di ieri l'altro si avvertirono a Termini due nuove leggiere scosse di terremoto, le quali dimostrano che il fenomeno sismico in quella provincia non è ancora terminato. Le scosse furono più forti a Trabia.

Altre scosse, ma di lieve importanza vennero avvertite ieri nel territorio di Trabia.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è partita ieri l'altro da Singapore per Rangoon.

— Ieri la R. nave *Flavio Gioia* giunse a Smirne.

Marina mercantile. — I piroscafi *D. Balduino* ed *Umbria* della N. G. I., il giorno 28 proseguirono il primo da Porto-Said per Genova ed il secondo da Montevideo per il Brasile. Ieri giunse a Genova il piroscafo espresso *Königin Luise* del N. Ll., proveniente da New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOBILE, 29. — La cifra delle vittime dell'ultimo uragano finora constatate è di 751; la maggior parte sono negri.

Otto vapori, di cui uno destinato al servizio della dogana, ed un grande numero di imbarcazioni sono affondati. Si teme che gli equipaggi siano periti.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Porta ha espresso il suo gradimento per la nomina del nuovo ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini.

WASHINGTON, 29. — Il dipartimento di Stato ha ricevuto comunicazione della firma da parte delle repubbliche di Costarica, Guatemala, Honduras e Salvador di un trattato di amicizia, commercio e navigazione sulla base della convenzione di Marble-Head.

Il Nicaragua non ha partecipato ai negoziati.

Il trattato prevede l'arbitrato del Messico e degli Stati Uniti.

MALAGA, 29. — Pioggie torrenziali cadono nella regione. Le linee ferroviarie sono interrotte; parecchi treni si trovano in pericolo; le campagne sono inondate.

Cinque persone sono annegate e parecchie altre scomparse.

MANNHEIM, 29. — Il Congresso socialista ha eletto Bebel e Singer membri della direzione del partito.

Indi Singer ha chiuso il Congresso con un triplice evviva al socialismo.

NERAC, 29. — La popolazione ha fatto un'entusiastica accoglienza al Presidente della Repubblica, Fallières.

Questi ha visitato l'*Hôtel de Ville* ed ha poscia assistito ad un banchetto.

Al *dessert* Fallières ha preso la parola ed ha espresso la sua emozione pei ricordi che lo legano intimamente ai suoi compatrioti e la sua riconoscenza per gli attestati di simpatia e di fiducia che da quaranta anni essi gli prodigano.

Fallières ha fatto l'elogio della democrazia francese, e ha terminato dicendo di essere interamente devoto alla Repubblica di cui ha la guardia e alla Francia di cui tutti debbono assicurare la grandezza.

MOBILE, 29. — Le vittime nel recente disastro sono state 75 e non 751.

LORIENT, 29. — A bordo della torpediniera 236, che faceva manovre nella baia di Quiberon, è scoppiato un tupo della caldaia.

Tre marinai sono rimasti gravemente ustionati.

LONDRA, 29. — Pillaim Treloar è stato eletto oggi Lord Mayor per un anno in sostituzione di Valquer Vaughan Morgan, i cui poteri spirano il 9 novembre.

SAN FRANCISCO, 29. — La scorsa notte una violenta tempesta si è scatenata sulla città. Gli abitanti e gli equipaggi delle navi erano stati prevenuti dall'Osservatorio.

GLASGOW, 29. — Settemila operai dei cantieri della Clyde si sono posti oggi in isciopero. I padroni continuano a respingere le domande degli operai.

L'AVANA, 29. — Il generale Rodriguez, comandante le guardie rurali, presta il suo concorso a Taft.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Ier l'altro partirono per Adrianopoli 5 batterie di cannoni a tiro rapido, 384 cavalli e 16 vagoni di munizioni.

Secondo informazioni della Porta si sarebbe scoperto un grave complotto rivoluzionario bulgaro a Jenidge. Vi è stata inviata una Commissione. Sono stati operati numerosi arresti.

Una banda greca ha ucciso cinque bulgari e ferito una giovanetta a Barikhane, nel distretto di Monastir.

CASTELNAUDARY, 29. — È morto il vescovo di Larochelle mons. Lecamus.

ATENE, 29. — A mezzogiorno si sono riuniti nella sala delle cerimonie al palazzo del Principe ereditario, Reggente in assenza del Re, il presidente del Consiglio, Teotokis, Zaimis e i rappresentanti delle quattro potenze protettrici a Creta, per procedere all'investitura di Zaimis ad Alto Commissario delle potenze a Creta.

Il ministro di Gran Bretagna ha letto l'ultima Nota delle potenze circa l'Alto Commissario a Creta.

Il Principe ereditario, a nome del Re di Grecia, ha dichiarato nominato eletto Zaimis ad Alto Commissario a Creta.

I rappresentanti delle Potenze hanno accettato e confermato tale nomina ed hanno felicitato Zaimis che ha ringraziato per l'onore fattogli, dichiarando che cercherà in ogni modo di rendersi degno della grande missione affidatagli.

Zaimis parte domani a bordo di una corazzata greca, che lo condurrà a Milo.

Di là s'imbarcherà su di una nave da guerra inglese, per recarsi a La Canea.

L'intera stampa felicita Teotokis e Skouzes per l'abilità diplomatica che hanno dimostrato in questa difficile circostanza.

AGEN, 29. — Il presidente della Repubblica, Fallières, dopo un banchetto a Nérac, ha assistito ad una conferenza di Deschanel sulla mutualità ed è poi ripartito per Agen, ove è giunto alle 3,30 pom. acclamato dalla popolazione.

FILADELFIA, 29. — È avvenuto uno scontro sulla linea di Pensilvania fra l'*express* di New-York ed un treno diretto a Filadelfia, a cinque miglia a nord di Filadelfia

Vi sono cinque morti e venti feriti.

BARCELLONA, 30. — Il giudice speciale appositamente nominato ha ordinato l'arresto di numerosi carlisti.

WASHINGTON, 30. — Al Ministero della guerra si prepara una prima spedizione di 5500 nomini, destinata a partire al più presto possibile per Cuba.

Taft ha fatto liberare a Cuba tutti i cospiratori prigionieri ed ha nominato una Commissione per stabilire le condizioni di pace.

NEW-YORK, 30 — Il presidente Roosevelt è partito da Barne-Table per Oyster Bay a bordo del suo *yacht May Flower*, lasciando improvvisamente il campo degli esercizi di tiro, che sono stati sospesi.

L'AVANA, 30. — Taft, in qualità di governatore dell'isola, si è recato in automobile a palazzo ed ha preso le disposizioni opportune per succedere al presidente Palma.

Quest'ultimo si è dichiarato lieto di essere liberato dal peso del potere.

CADICE, 30. — A causa del recente uragano la linea ferroviaria è tagliata per una lunghezza di parecchi chilometri.

I sobborghi sono inondati e qualche casa è crollata.

PENSACOLA, 30 — La tempesta di giovedì scorso produsse immensi danni. Centocinque persone annegarono; duemila si trovano senza ricovero.

Le navi *Glouchester* e *Wast* sono arenate; l'*Isla de Luzon* è distrutta; parecchie parecchie altre navi, scialuppe e rimorchiatori sono perduti o avariati.

WASHINGTON, 30. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha telegrafato al dipartimento della guerra di inviare immediatamente seimila uomini a Cuba.

LA ROCHE-SUR-YONNE, 30. — È qui giunto il ministro Clémenceau ha detto di essere venuto a recare ai vandeani parole di pace e di conciliazione e di sperare di essere inteso.

In un banchetto offertogli, Clémenceau ha detto poi di essere venuto a sollecitare l'accordo di tutti i repubblicani pel compimento della grande opera di libertà e di giustizia sociale iniziata dalla rivoluzione, per assicurare cioè la pace all'estero nell'indipendenza, e la dignità della pace interna nelle garanzie del diritto comune. Pace, ha detto il ministro, agli uomini di buona volontà.

I repubblicani, che conquistarono contro la chiesa romana la libertà di coscienza e che soffrirono pel diritto di pensare liberamente, debbono salvaguardare il frutto di tali conquiste, soprattutto nel paese degli *chouans*, ove tutte le strade ricordano le eroiche imprese del vessillo tricolore.

Clémenceau ha soggiunto di esser certo che questa lotta continuerà pacificamente con maggiore efficacia nel campo del pensiero, specialmente nella scuola. Ha invitato l'ultimo *chouan* a considerare i benefici sforzi della Repubblica ed a collaborare con essa ad un avvenire migliore e ad un rinnovamento sociale.

Non vi sono migliori francesi delle popolazioni del Boccage, che aiutarono a respingere tutti i nemici della Francia: le milizie romane, le orde germaniche, i Mauri invasori. Il malinteso creato fra esse e noi cento anni fa dalla chiesa e dalla monarchia si rinnova oggi: noi vogliamo invece affrancarle. Esse ci maledicono perchè non ci conoscono.

Clémenceau espone che la forza della democrazia sta nel governare palesemente, mentre i Governi reazionari nascondono sotto la maschera le loro tenebrose mene, intese a turbare gli spiriti e le coscienze e a prepare colpi di mano.

Il dogma educa i francesi all'intolleranza; il popolo vuole sbarazzarsi di queste imposizioni.

Noi toglieremo dunque alla chiesa il diritto di attingere per sè sola alla Cassa di tutti.

La libertà di coscienza trae infatti seco di necessità la separazione della chiesa dallo Stato.

Ci resta un cómpito facile a realizzare; lo spirito nuovo che deve risultarne, cioè lo spirito di tolleranza.

La legge di separazione, sebbene imperfetta, tien conto degli accomodamenti o delle transazioni necessarie.

Ventisette milioni sono ancora inscritti nel bilancio della chiesa romana e la leale trasmissione dei beni della chiesa alle Associazioni cultuali sarebbe assicurata senza lo spirito di ribellione e di guerra civile di cui la chiesa dà prova fino dalla questione degli inventari.

Il papato, così intransigente verso la Repubblica francese, che è tanto liberale, si sottomette docilmente all'Impero tedesco, così rigido ed autoritario, allo Stato protestante che cerca di diventare il protettore dell'Islam e del Papato. Per questo, sotto il pretesto della religione vi ha un nuovo assalto della reazione per rovesciare la Repubblica. La chiesa è complice, come lo fu sempre, dei potenti contro i deboli.

Contrariamente all'opinione della maggioranza del clero francese, una Commissione straniera respinse l'applicazione della legge. Il Governo francese sarà irremovibile. Non tollererà nella sua legislazione alcuna intromissione straniera. Noi speriamo nell'educazione della democrazia, poichè noi organizziamo il popolo all'azione, contrariamente alla Monarchia, che pretende dal popolo l'inerzia e la sottomissione passiva.

Il discorso di Clémenceau è stato frequentemente ed entusiasticamente applaudito.

LOUCHANS, 30. — Il presidente del Consiglio, Sarrien, parlando ad un banchetto agricolo, ha accennato agli elogi che sono stati fatti alla sua persona ed ha detto di credere di non avere che un merito: quello di tradurre i sentimenti dei suoi elettori, di essere il difensore delle idee repubblicane e il servitore della democrazia.

Non ha accettato il potere - ha soggiunto - che quasi costretto e forzato in un'ora in cui l'orizzonte politico era carico di fosche nubi, in cui la lotta elettorale era incerta e si dibatteva in mezzo ad una sommossa sollevata dagli inventari e dagli scioperi. (Applausi).

Parlando del risultato delle elezioni, Sarrien ha salutato questa vittoria che fu così schiacciante che gli avversari della Repub-

blica ed i partiti di opposizione furono costretti ad inchinarsi dinanzi alla volontà espressa dal suffragio universale.

Trattando della questione della separazione della Chiesa dallo Stato, e delle difficoltà sollevate dall'applicazione di questa legge, il presidente del Consiglio ha accennato all'agitazione che sembra rinascere in occasione dell'Enciclica di Pio X. Sembrava, egli ha detto, che l'applicazione di questa legge così liberale fosse tale da soddisfare gli spiriti più incontentabili e che essa non dovesse dare luogo a nessuna complicazione. Non accorda essa infatti il libero esercizio del culto? Non assicura ai preti vecchi delle pensioni ed ai giovani delle allocazioni? Non assicura alla Chiesa una libertà che non ha mai conosciuto? Non vogliamo ricercare le influenze interne od estere alle quali il clero ha potuto obbedire. Abbiamo lottato tutta la vita per dare la libertà alla Chiesa nello Stato sovrano e siamo decisi ad assicurare l'esecuzione della legge senza debolezze. Non vogliamo persecuzioni religiose, ma nemmeno la sottomissione dello Stato dinanzi alle intimidazioni imperiose della Chiesa.

VIENNA, 30. — Alla presenza del ministro delle comunicazioni è stata solennemente inaugurata la linea ferroviaria Villach-Asslig che fa parte della nuova linea più breve per congiungere Vienna con Trieste.

CRONSTADT, 30. — Il tribunale di guerra ha pronunziato la sua sentenza contro i marinai accusati di ammutinamento.

Diciannove sono stati condannati a morte, 132 ai lavori forzati, 429 alla prigione o all'incorporazione in compagnie di disciplina. I restanti 129 sono stati assolti.

L'ex-deputato Onipko è stato condannato alla deportazione.

WASHINGTON, 1. — Il ministro della Repubblica di Cuba, Quesada, ha inviato le sue dimissioni al Governo provvisorio.

Si dichiara che Quesada non ha preso tale decisione a titolo di protesta, ma perchè considerava suo dovere dimettersi per facilitare il compito di Roosevelt verso Cuba.

NORFOLK (VIRGINIA), 1. — Il segretario di Stato, Root, di ritorno dal suo viaggio nell'America del sud, è giunto sull'incrociatore *Columbia* e si è imbarcato sullo yacht *Sylph*, diretto a Washington, ove giungerà stasera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 78.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 21°.0. minimo 9.7.
Pioggia in 24 ore	— —

30 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 769 sul centro dell'Europa, minima di 745 all'estremo Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito fino a 6 mm.; in Sicilia ed Italia inferiore; venti forti del 1° quadrante lungo le coste Joniche.

Barometro: minimo di 766 al nord, massimo di 769 al sud.

Probabilità: cielo nuvoloso o piovoso sull'Italia inferiore ed isole, vario altrove; venti forti o moderati settentrionali; mare Jonio e basso Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 settembre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	legg. mosso	20 6	13 6
Genova	sereno	calmo	19 9	14 0
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	21 4	10 0
Cuneo	coperto	—	18 2	9 3
Torino	3/4 coperto	—	17 6	9 8
Alessandria	nebbioso	—	19 0	7 7
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	19 8	5 8
Pavia	sereno	—	21 3	5 0
Milano	1/2 coperto	—	20 6	9 8
Sondrio	coperto	—	19 0	8 0
Bergamo	sereno	—	17 6	10 3
Brescia	sereno	—	19 6	9 8
Cremona	1/4 coperto	—	19 5	9 0
Mantova	sereno	—	19 2	10 4
Verona	sereno	—	19 0	9 9
Belluno	1/4 coperto	—	19 2	7 0
Udine	sereno	—	19 1	8 7
Treviso	—	—	—	—
Venezia	3/4 coperto	calmo	18 0	10 2
Padova	1/4 coperto	—	18 2	8 1
Rovigo	3/4 coperto	—	20 2	7 8
Piacenza	1/2 coperto	—	18 4	6 1
Parma	1/4 coperto	—	19 8	8 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	18 0	7 2
Modena	3/4 coperto	—	17 7	8 9
Ferrara	1/4 coperto	—	18 3	9 8
Bologna	1/2 coperto	—	18 3	9 7
Ravenna	1/2 coperto	—	17 3	6 0
Forlì	coperto	—	17 2	7 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	17 0	5 6
Ancona	coperto	legg. mosso	19 0	12 7
Urbino	1/4 coperto	—	13 8	8 2
Macerata	3/4 coperto	—	17 0	10 4
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	8 0
Perugia	sereno	—	16 7	5 8
Camerino	sereno	—	17 5	6 2
Lucca	1/4 coperto	—	19 6	7 2
Pisa	sereno	—	22 3	4 5
Livorno	sereno	calmo	20 0	9 0
Firenze	sereno	—	20 8	6 5
Arezzo	nebbioso	—	10 4	7 4
Siena	3/4 coperto	—	17 6	11 2
Grosseto	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Roma	1/4 coperto	—	19 7	9 6
Teramo	1/4 coperto	—	19 0	7 2
Chieti	1/4 coperto	—	15 0	8 0
Aquila	sereno	—	16 8	3 6
Agnone	coperto	—	14 7	5 0
Foggia	coperto	—	20 0	5 2
Bari	coperto	calmo	18 2	10 5
Lecce	coperto	—	19 4	12 3
Caserta	coperto	—	20 3	11 4
Napoli	coperto	calmo	19 0	12 6
Benevento	coperto	—	20 5	9 7
Avellino	coperto	—	16 6	8 0
Caggiano	coperto	—	16 0	7 4
Potenza	piovoso	—	14 2	7 7
Cosenza	coperto	—	13 2	5 2
Tiriolo	piovoso	—	14 0	6 2
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	20 5	16 8
Trapani	coperto	calmo	20 3	18 1
Palermo	coperto	mosso	21 6	14 6
Porto Empedocle .	3/4 coperto	legg. mosso	22 0	15 4
Caltanissetta	1/2 coperto	—	25 0	15 0
Messina	coperto	legg. mosso	21 6	14 6
Catania	3/4 coperto	agitato	19 7	14 7
Siracusa	3/4 coperto	agitato	21 0	17 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21 5	14 5
Sassari	sereno	—	22 1	11 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*